**I MUSEI DEL “MUSEO NAVIGANTE”: 650 MILA VISITATORI NEL 2017, + 5%**

I musei del mare e della marineria che aderiscono al Museo Navigante sono di proprietà di comunale o statale, attraverso i Poli museali regionali, (70% degli aderenti);di proprietà della Marina Militare (10%), i restanti sono di privati. Complessivamente nel 2017sono stati circa 650 mila i visitatori (fonte: dichiarazioni musei, elaborazione dati Museo Navigante), con un incremento del 5% rispetto all’anno precedente. Un dato che si inserisce nel trend generale di crescita del settore museale, nonostante alcune criticità specifiche, prima fra tutte il basso fatturato complessivo del segmento: il costo medio del biglietto è inferiore ai 2 euro che, quasi sempre, si azzera per le scolaresche. Tutti i musei censiti hanno proposte didattiche permanenti rivolte alle scuole che rappresentano, mediamente, il 30% del pubblico. Quasi tutte le strutture sono accessibili ai diversamente abili e sono, elemento importante ai fini della promozione turistica, collocate nelle immediate vicinanze di porti e spiagge. Dal censimento è inoltre emerso l’importante ruolo di promotori di cultura del mare svolto dai musei: attraverso studi, pubblicazioni scientifiche, mostre temporanee, attività e feste che coinvolgono le comunità locali: Importante anche l’attività di salvataggio di imbarcazioni storiche che, restaurate, ritornano a navigare o sono musealizzate.

Fatturato a parte, sono molti i record che possono vantare i musei del mare. Per metratura il più grande d’Italia è il museo di Favignana (19 mila mq), il più antico è il Museo Storico Navale di Venezia della Marina Militare (il primo nucleo di cimeli è del 1866) seguito dal Civico Museo di Trieste (il primo nucleo è del 1888).Tra i più recenti il Mu/Ca. Museo della cantieristica di Monfalcone, l’unico in Italia di questo genere, sorto nell’Ex Albergo Operaio dei cantieri Cosulich.Il più visitato il Galata di Genova con 200 mila visitatori annui. Il museo di zoologia *G. Olivi* di Chioggia ha invece la più antica collezione storica di animali marini raccolta tra la seconda metà dell’Ottocento e il 1943. Il museo della Marineria di Cesenatico vanta la più importante flotta di imbarcazioni storiche in acqua: due trabaccoli da pesca, tre bragozzi, una lancia, una paranza, un topo, una battana, un trabaccolo da trasporto. Il reperto più antico recuperato dal mare è conservato al Museo di Sciacca: una tazza in terracotta del II millennio a.C.

Infine, nella lista dei dieci musei finalisti del Premio ICOM-Italia 2017 ben due erano marinari: il Galata di Genova e il Museo della marineria di Cesenatico. Il Premio ICOM-International Council of Museums valuta l’attrattività dei musei nei loro rapporti con il pubblico, prendendo in considerazione gli allestimenti, la comunicazione, i progetti di educazione e mediazione culturale, l’uso delle tecnologie digitali, le relazioni di rete con altri istituti di cultura, le partnership con privati profit e non profit.